



tutti gli altri componenti indicati nel disegno, saranno collocati sotto il telaio stesso.

Fissati quindi zoccoli, trasformatori, compensatori e cambio-tensione, potremo iniziare il cablaggio, non dimenticando — nel collegare i vari componenti — che i condensatori elettrolitici ed i diodi al silicio (indicati nel disegno con DS1 e DS2) hanno una precisa polarità che va rispettata.

Per i condensatori elettrolitici non vi sarà facile sbagliare perché sull'involucro è sempre segnato il lato positivo, per i diodi, invece, il lato positivo e quello che presenta una specie di rondella, di diametro più grande dell'involucro, come visibile in disegno. I collegamenti, che dal potenziometro di volume dovranno giungere allo zoccolo della

valvola V1, saranno realizzati in filo schermato, ovviamente non si dovrà dimenticare di collegare a massa sul telaio i due estremi della calza.

Nel disegno dello schema pratico non figurano i collegamenti dei filamenti delle valvole; questi però sono chiaramente indicati da uno spezzone di filo contrassegnato con la lettera «F», che dovrà congiungersi al filo dei 6,3 volt, uscente dal trasformatore T3

Le bobine L1 e L2 necessarie per lo stadio oscillatore e quello finale, dovranno essere autoconstruite. Per tale operazione vi occorrono soltanto un pezzo di tubo in plastica o in bachelite (ad esempio tubo rigido in plastica per impianti elettrici) del diametro di 20 mm.; per L1 avvolgerete — come vedesi